

# SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA

\*\* Ormai il cammino quaresimale è già iniziato: con il corredo della Parola ("sta scritto") Gesù ci conduce con sé sul monte della Trasfigurazione e ci fa capire lo splendore della Pasqua e la dignità dell'assimilazione a Lui, con Lui riconciliati

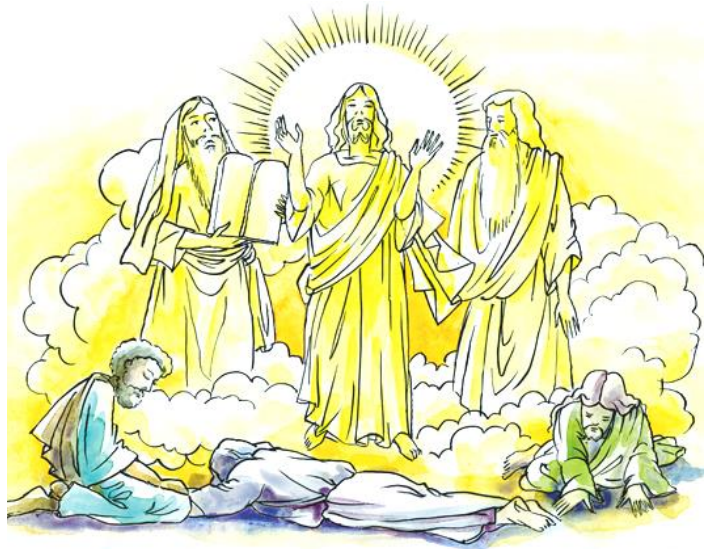
\*\* Risorto dalla morte, al terzo giorno, sarà sfolgorante di luce divina: *LUI, LUCE del MONDO, vince il peccato; con LUI, siamo LUCE anche NOI*, se il pentimento purifica il cuore.

\*\* La montagna della contemplazione del volto di Gesù non è un traguardo, ma una "rivelazione" che ci permette, come i discepoli, di affrontare il cammino e le difficoltà della vita quotidiana.

\*\* E' ricca di richiami la liturgia: basta pensare alla luce della fede e alla candela, accesa al cero pasquale e data a noi nel giorno del battesimo, tramite genitori e padrini.

\*\* La luce della fede ci permette di "vedere" le nostre fragilità e debolezze e chiedere sincero perdono al Padre misericordioso: infatti il dolore dei peccati (Il elemento per una buona confessione!) libera dal peccato il cuore, per "illuminare con le opere buone" chi ci è vicino.

## Domenica della Trasfigurazione



**Il di Quaresima: DOMENICA della TRASFIGURAZIONE** e dell'ASSIMILAZIONE (battesimale) a CRISTO

\* LA PAROLA CON CUI CI CONFRONTIAMO E' CRISTO!

\* SINCERO PENTIMENTO E DOLORE DEI PECCATI



\* I lett : "Io sono il Signore tuo Dio! "Abramo credete al Signore che glielo accredito' come giustizia

\* Ritornello del salmo responsoriale: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

\* II lett : "Il Signore Gesù trasfigurerà il nostro misero corpo, per conformarlo al suo corpo glorioso"

Canto al Vang: dalla nube luminosa si udì la voce del Padre: "questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo"

\* III lett: "Sul monte cambiò d'aspetto, la veste sfolgorante: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!"

\* I lettura: "Io sono il Signore" ("nel suo nome", ci chiediamo vicendevolmente scusa)

\* II lettura: Una "icona" di Cristo (il Figlio prediletto da ascoltare, accogliere e amare)

\* III lettura: Candelina o vestina battesimale (è un riferimento alla fede-luce-vita nuova)



### MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE

\*\* La quaresima per ogni cristiano è un cammino di fede. Abramo (*I lett.*), padre di molti popoli, insegna una fede forte in Dio, poiché ha «sperato contro ogni speranza», come dice Paolo ai Romani (*// Let.*). Con questa fede, se vissuta, Dio diventa alleato fedele anche quando noi stringiamo alleanze sbagliate, contrarie al suo patto d'amore.

\*\* Questo patto, quando viene sancito è unilaterale: viene siglato mentre Abramo "dorme" e Dio come "fiaccola ardente" mette la sua firma passando «fra gli animali divisi». Proprio per questo motivo la fede è fede, perché si fa obbedienza a Dio.

\*\* La voce dalla nube dice: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!» (*Vangelo*). Ascoltare Gesù, significa obbedirgli. Oggi è difficile l'obbedienza, poiché ormai i nostri modelli di vita ne sono privi; famiglia, scuola, vita comunitaria... non è più virtù!

### La parola di Dio si fa preghiera

Sono tanti i deserti della vita, Signore Gesù:  
*il deserto della miseria e della ingratitudine,  
il deserto della fatica e del disorientamento,  
il deserto del dolore e della solitudine,  
il deserto dell'ingiustizia e della calunnia.*

Gesù, non permettere che cediamo al male:  
metti nel nostro cuore fiducia e speranza e  
rimani accanto a noi discreto e fedele.

C'è stato per ognuno di noi, o Signore,  
un appuntamento sul monte della gloria.

Lì abbiamo visto il tuo splendore  
e abbiamo udito la tua voce: pensavamo  
che la fede fosse facile e spontanea.

Aiutaci a scendere dal monte  
e a percorrere la strada dolorosa di Gesù,  
senza cercare scorciatoie impossibili:  
il mattino di Pasqua passa per il Venerdì santo.

# SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA

SUGGERIMENTI E NOTE

\*\* In questa domenica si può valorizzare la *Liturgia della Parola*: "ascoltatelo"; il Lezionario si predisponga fra fiori e ornamenti insieme col cero pasquale acceso al centro del presbiterio e con davanti un braciere per l'incenso (sacrificio evocato nei brani della liturgia della Parola).

\*\* Al momento delle letture si può portare accanto all'ambone anche un'icona della trasfigurazione o del volto di Cristo, (evento visivo pasquale).

E' necessario curare vari momenti di silenzio e di interiorizzazione: senza seria interiorizzazione non c'è trasfigurazione.

\*\* Sarebbe opportuno, sempre in rapporto alle varie letture e ai loro contenuti, valorizzare e sottolineare l'atto della frazione del pane, unendo insieme il sacrificio di Gesù Cristo e il valore della condivisione (diventa pane spezzato per tutti).



# Domenica della Trasfigurazione



## RIFERIMENTI AI CATECHISMI CEI

### I Vol. "Io sono con voi"

Voi siete la luce del mondo (pag. 100s)  
Rispondiamo sì alla chiamata (pag. 113)

### II Vol. "Venite con me"

La festa del perdono (pag. 166-167)  
Testimoni di Gesù (pag. 155)

### III Vol. "Sarete miei testimoni"

Io sono la luce del mondo (pag. 35)  
(Tutto lo schema della II unità didattica)

### IV Vol. "Vi ho chiamato amici"

Segni pasquali (pag. 78)  
Più forti del peccato (pag. 164)

## IMPEGNI PER LA SETTIMANA

- Si può preparare l'altare con tovaglie splendide e abbondanza di lumini; portiamo i segni del battesimo: candela e veste; i segni dell'ascolto: Vangelo, libro della preghiera, catechismo, diario...
- Ricordare il giorno del battesimo, facendo descrivere i particolari dai genitori (magari sfogliando l'album dei ricordi!) e conservando il dono settimanale.  
(candelina: come illuminazione-fede battesimale, con riportate le date del battesimo)  
Vangelo: come "Parola-Luce" incarnata da accogliere ed amare... e vivere!)
- Incontrare i PADRINI del battesimo, garanti della crescita della nostra fede ringraziandoli per l'impegno e la responsabilità che si sono assunti.
  - Recitare le preghiere del mattino e della sera, **tenendo accesa la candelina-segno** che viene consegnata durante la liturgia domenicale.
  - Al termine di ogni giornata, per purificare il cuore dalle mancanze, **recitare con sincerità l'atto di dolore**, (magari imparandolo a memoria per chi ..... non lo ricordasse!)

